

Facoltà di Scienze Politiche

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Politiche Internazionali

Denominazione insegnamento	Biodiritto
Indicazione del docente	Di Giandomenico Anna
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Ricercatrice confermata IUS/20. PhD in Scienze bioetico-giuridiche (XIII ciclo) Direttore dell'Istituto Italiano di Bioetica –sez. Abruzzo Titolare di un contratto di supplenza a partire dall'a.a. 2003-2004 dell'insegnamento di <i>Bioetica</i>, presso il Corso di Laurea in <i>Biotecnologie</i> dell'Università degli Studi di Teramo. Docente a partire dall'a.a. 2014-2015 dell'insegnamento di <i>Biodiritto</i>, presso il Corso di Laurea Magistrale in <i>Scienze politiche internazionali</i> dell'Università degli Studi di Teramo.</p> <p>Detta esperienza didattica si intreccia con uno dei propri filoni di ricerca, che si incentra sulla considerazione delle problematiche che si pongono ai nostri giorni dallo svilupparsi delle possibilità di intervento in campo biotecnologico, soprattutto per quanto concerne le provocazioni che tali sviluppi pongono alla giuridicità contemporanea, così come sull'approfondimento delle questioni che si pongono nell'ambito della ricerca scientifica e delle sue applicazioni, cogliendo soprattutto le sollecitazioni ad una rimodulazione, se non ad una rifondazione, delle categorie che sorreggono la razionalità scientifica.</p> <p>Frutto di tale prospettiva di ricerca possono essere considerate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione in qualità di relatrice unica o correlatrice a incontri di studio, convegni e congressi quali <i>La clonazione: le ragioni della scienza, dell'etica e del diritto</i> (Teramo, 18 marzo 2004); <i>Bioethics and doping</i>, (Stanley, County of Durham 12-14 maggio 2005); <i>Biotecnologie: criticità giusteoretiche</i>, (seminario per il dottorato di ricerca in Scienze Bioetico-giuridiche, Lecce 15 giugno 2007); <i>Le scelte terapeutiche dei genitori: scelte d'amore?</i> (Teramo, 25 marzo 2009); <i>Chi decide cosa</i> (Chieti 4 giugno 2011); <i>Il sottile filo della vita: le biotecnologie fra etica e diritto</i> (Teramo, 21 marzo 2012); <i>Il valore della vita. Le biotecnologie fra aspetti tecnici ed etici</i> (Teramo, 5 febbraio 2013); <i>Etica, bioetica del tecnologo alimentare e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari</i> (Mosciano S.A., 12 dicembre 2013); <i>Diritto alla salute fra comprensibili attese e necessarie precauzioni</i> (Teramo 26 marzo 2014); <i>Minori affetti da DSD: chi decide cosa?</i> (Ravenna, 19 settembre 2014); <i>Ai confini della vita: questioni di indefinitezza</i> (Lecce, 16 settembre 2016); unitamente a G. Fioriglio, <i>Intelligent Agents In The Internet Of Things. The Role Of The Law In Striking A Balance Between Transparency And Secrecy</i> (Lisbon, July 17th, 2017); unitamente a G. Fioriglio, <i>Is All that Glitters Gold? Preventive Medicine: Ethical and Legal Issues</i> (Lisbon, July 20th, 2017); <i>La cura dell'ambiente tra sostenibilità e sfruttamento: profili biogiuridici</i>, Santa Margherita Ligure 28 agosto 2018); unitamente a G. Fioriglio, <i>Le prospettive della medicina di precisione e della medicina delle "scatole nere" fra bioetica e diritto, dentro e oltre l'Europa</i> (Bergamo 14 settembre 2018); <i>Educazione alla salute per una cittadinanza attiva</i> (Istituto Sturzo – Roma 22 febbraio 2019); <i>La medicina dei desideri</i> (Istituto Sturzo – Roma 22 marzo 2019); <i>Tutela dell'ambiente: profili biogiuridici</i> (Teramo 21 giugno 2019); <i>Minor athletes: the hard balance between the right to privacy e right to know under GDPR provisions</i> (Valletta 28th June 2019); unitamente a G. Fioriglio, <i>Democratization of technology or technologization of democracy? A legal and philosophical perspective on the struggle between private and public powers</i> (Lucerna 11

	<p>luglio 2019); <i>Quali valori per quale educazione</i> (Santa Margherita Ligure 29 agosto 2019); <i>Libertà vs. responsabilità? Spunti di riflessione biogiuridici</i> (Teramo 16 maggio 2020); <i>Transgender athletes: the balance between personal data protection and the fair competition principle</i> (Bucarest 12 giugno 2020 – online).</p> <p>- Pubblicazioni per quanto riguarda l'ambito biogiuridico, quali la monografia <i>Percorsi di bioetica</i> (Roma, 2005); contributi a volumi quali <i>Identità e bioetica</i>, in T. Serra (a cura di), <i>L'identità e le identità</i>, Torino, 2003; <i>Identità e progetto</i>, in T. Serra (a cura di), <i>L'uomo programmato</i>, Torino, 2003; <i>Nuovi diritti o nuovo diritto?</i>, in G. Sorgi (a cura di), <i>Vocabulum iuris (Studi in onore di F. Mercadante)</i>, Torino, 2005; <i>Identità e biotecnologie</i>, in <i>Scritti in onore di Francesco Mercadante</i>, Milano, 2008; <i>Bioetica. Bios e criticità</i>, in F. Ricci (a cura di), <i>Il cielo stellato sopra di me... Temi di etica pubblica</i>, Roma, 2008; <i>La questione animale ed il diritto promozionale-premiale</i>, in S. Castignone – L. Lombardi Vallauri (a cura di), <i>Trattato di Biodiritto. La questione animale</i>, Milano, 2012; <i>Le biotecnologie: una provocazione per il diritto?</i> (in <i>Studi in onore del prof. Antonio Tarantino</i>, Napoli, 2014); <i>Sostenibilità: un paradigma bioetico?</i> (in <i>Filosofia e politica. Scritti in memoria di Laura Lippolis</i>, 2015); <i>Minori affetti da DSD: chi decide cosa?</i>, in Brighi – S. Zullo (a cura di), <i>Filosofia del diritto e nuove tecnologie. Prospettive di ricerca tra teoria e pratica</i>, 2015; <i>Il consenso informato: questioni di frontiera</i>, in P. Savarese – G. Sorgi (a cura di), <i>Filosofia, politica e diritto</i>, 2017; <i>Art. 60 – Commento</i>, in R. Sciaudone – E. Carava' (a cura di), <i>Codice della privacy - Commento al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 alla luce del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)</i>, 2019; con G. Fioriglio, <i>Le prospettive della medicina di precisione e della medicina delle "scatole nere" fra bioetica e diritto, dentro e oltre l'Europa</i>, 2020; <i>Transgender athletes: the balance between personal data protection and the fair competition principle</i>, Bucarest, 2020; nonché la redazione di alcune voci o parti di voci su Enciclopedie di Bioetica, quali <i>Abuso</i>, in <i>Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica</i>, I, Napoli, 2009; <i>Banca del seme - parte giuridica</i>, in <i>Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica</i>, II, Napoli, 2009; <i>Diagnosi prenatale e post-natale - parte giuridica</i>, in <i>Enciclopedia di Bioetica e Scienza Giuridica</i>, IV, Napoli, 2011</p>
Settore disciplinare	IUS/20
Posizionamento nel calendario didattico	I semestre
Tipologia di attività formativa	A scelta studente
Numero di crediti	6
Numero di ore	30
Eventuali propedeuticità	No, ma sono richieste conoscenze di diritto positivo (europeo, internazionale, privato e pubblico), nonché nozioni di filosofia del diritto e politica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Il biodiritto è quella parte del diritto chiamato alla disamina delle questioni che si pongono in ambito bioetico, particolarmente le questioni di confine su cui spesso lo stesso è chiamato ad intervenire. Si tratta di un ambito la cui cifra interpretativa è data dalla complessità: complessità essenziale delle questioni bioetiche; complessità di dette questioni, quando si riversano in ambito giuridico, per il coinvolgimento di soggettività, interessi spesso inediti, nonché per l'intersecarsi di ordinamenti giuridici aventi competenza sulle medesime.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Premesso ciò, obiettivo del corso sarà non tanto trasmettere un bagaglio di nozioni inerenti alle varie teorie e posizioni in ambito bioetico, quanto introdurre gli studenti in questa complessità, fornendo loro le categorie utili per la decifrazione delle questioni poste di volta in volta.</p>

	<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) L'acquisizione delle categorie di pensabilità in termini etici, giuridico-politici, permetterà loro di inquadrare in modo corretto le questioni poste, individuando i "veri" nodi problematici.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) L'acquisizione di tali capacità ed il loro esercizio, testantesi nella proposizione e nella discussione in aula di hard cases, permetterà di sviluppare una capacità di valutazione che abbia i connotati di una capacità critica mirante all'individuazione di proposte solutive che si caratterizzino per originalità e praticabilità.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Lo sviluppo delle precedenti abilità non può realizzarsi se non acquisendo una capacità comunicativa, che rappresenta l'estrinsecazione del rigore argomentativo necessario per una valutazione che voglia dirsi bioeticamente corretta.</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills) Il perseguimento degli obiettivi formativi del corso include anche la consapevolezza dell'estrema mutevolezza delle questioni poste. La scelta di orientare l'insegnamento, non tanto in termini di acquisizione di nozioni quanto in termini di consolidamento di capacità critica, è diretta ad indurre curiosità intellettuale, ma soprattutto l'acquisizione di uno stile argomentativo che non si accontenti dell'ovvio, attrezzato piuttosto a cercare criticamente le fonti di aggiornamento ed approfondimento, sfuggendo le insidie di soluzioni fin troppo evidenti che, in quanto tali, spesso non colgono la profondità delle questioni in gioco.</p>
<p>Metodologia di insegnamento</p>	<p>Didattica a distanza, sincrona, che si snoda su 2 unità didattiche, della quale la seconda si incentra sull'approfondimento di questioni biogiuridiche legate all'emergenza pandemica (diritto alla salute, principio di autodeterminazione, salute come bene pubblico), la cui complessità costituisce un luogo ideale per affinare le capacità critiche degli studenti.</p>
<p>Modalità di esame e di eventuali verifiche di profitto in itinere</p>	<p>Esame in forma orale, teso ad accertare essenzialmente la capacità critica ed argomentativa, che, per gli studenti frequentati, può dimostrarsi mediante la discussione di casi giuridici e/o fattispecie e/o istituti giuridici.</p> <p>Per gli studenti frequentanti che abbiano maturato un quorum di presenze congruo, inoltre, sono previste due verifiche in itinere (da svolgersi dopo ciascuna unità) atte a verificare il grado di comprensione di quanto insegnato in aula</p>
<p>Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti</p>	<p>Poiché la didattica sarà in modalità telematica (sincrona) è richiesta l'iscrizione al corso. Il rapporto con gli studenti è tenuto mediante il ricevimento tradizionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante il periodo di erogazione della didattica del corso <ul style="list-style-type: none"> ✓ prima e successivamente alle lezioni ✓ nei giorni, nel corso dei quali non è prevista lezione, previo appuntamento concordato via e-mail - al di fuori del periodo della didattica: <ul style="list-style-type: none"> ✓ giovedì ore 15,30-17 (in presenza e/o via googlemeet) ✓ per giorni diversi dal giovedì, previo appuntamento concordato via e-mail
<p>Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica</p>	<p>Data la collocazione in un CdLM si considera di estrema importanza la proposizione e la discussione di hard cases, al fine di sperimentare le modalità di valutazione bioetica, avendo riguardo particolare della natura complessa delle argomentazioni.</p>